

## Così formiamo gli alti specialisti e i quadri della nostra economia



Le abbiamo sentite nominare tante volte, le Scuole Specializzate Superiori (SSS), ma sappiamo di che cosa si tratta? Sono il passaggio per chi fa carriera



**SSS: che cosa si cela dietro a questa sigla e soprattutto quanto sono spendibili questi titoli nel mercato del lavoro?**

Iniziamo col dire che si tratta di un'ottima formazione. Per accedervi occorre però già possedere un Attestato federale di capacità: non è uno sbocco automatico per chi termina le scuole dell'obbligo.

È invece una buona possibilità per chi – portato a termine il tirocinio o ottenuta la maturità – intende perfezionare la propria formazione scolastica e professionale. Qual è la differenza che distingue le SSS dalle SUP? Siamo sempre nell'ambito della formazione superiore, ma collocati nel "terziario B" (per distinguerlo dal "terziario A", accademico).

Facile intuire che le Scuole Specializzate Superiori rivestano un ruolo centrale: «*Formano gli specialisti e i quadri necessari alla nostra economia: quelli costantemente richiesti dal mercato del lavoro*» sottolinea **Alberto Viganì**, l'esperto della Divisione della formazione professionale per le SSS. Con un netto orientamento alla pratica, le scuole operano in collaborazione con le organizzazioni del mondo professionale, che mettono a disposizione posti di lavoro e di

stage agli allievi per trasformare in pratica le conoscenze acquisite.

L'evoluzione della formazione professionale si riflette oggi in una maggior offerta di scuole specializzate superiori. Nel nostro cantone le formazioni di questo tipo sono quasi una trentina distribuite in una decina di istituti professionali, che spesso ospitano anche la formazione di base. Dal campo sociosanitario, a quello artigianale, tecnico, industriale e artistico, passando dal commercio e dai servizi, non c'è che l'imbarazzo della scelta. I giovani professionisti non avranno difficoltà nel nostro Cantone a perfezionare la loro formazione di base attraverso una miriade di specialità con titoli altamente qualificati.

### LE FORMAZIONI SSS IN TICINO

Fra le SSS della tecnica troviamo quelle dell'elettronica e delle costruzioni meccaniche (CAM di Bellinzona); della direzione di lavori edili, tecnica degli edifici, tecnica dei sistemi (CPT di Trevano); il tecnico del tessile (abbigliamento e moda) studia alla STA di Viganello. La SSS di arte applicata (CSIA di Lugano) propone la specializzazione in designer visivo e designer di prodotto. Alla SSSE di Bellinzona si può conseguire il diploma di economista aziendale e informatico di gestione.

Alla SSAT di Bellinzona si formano invece gli albergatori-ristoratori e gli specialisti turistici.

Presso la SSS in cure infermieristiche (Bellinzona/Lugano) si possono conseguire varie specialità del ramo, come pure alle SSS medico-tecniche di Lugano (riabilitazione) e Locarno (diagnostica) vi è un grande ventaglio di possibilità (tecnici di radiologia medica, analisi biomediche o di sala operatoria, specialisti in attivazione, podologi).

L'educatore dell'infanzia si forma alla SCOS di Mendrisio. Vi sono pure due istituti privati che rilasciano un titolo SSS: la Scuola AKAD del Centro studi bancari di Vezia per la formazione di economisti bancari e il CISA di Lugano per designer visivi (settore film).

## Rimanete giovani con i corsi per adulti



Si chiama, *lifelong learning*. Per capirci si tratta dell'apprendimento lungo l'arco della vita per mantenersi attivi, aggiornati e pieni di interessi. Il tutto a prezzi accessibili e con docenti qualificati. È la nostra "università popolare" che offre dal 1963 un ricco ventaglio di proposte per soddisfare hobby e passioni: dalle lingue al ballo, dai viaggi culturali alle serate di gastronomia. Info: [www.ti.ch/cpa](http://www.ti.ch/cpa).



## Venerdì 28 marzo

09.30–10.00 | ARENA  
**ESPOQUIZ**

10.00–11.00 | ARENA  
**MANUELE BERTOLI INCONTRA I GIOVANI**  
Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

13.45–14.15 | ARENA  
**ESPOQUIZ**

14.15–14.45 | ARENA  
**PRESENTAZIONE DELLE PROFESSIONI DELL'AERONAUTICA**  
Dal tecnico dell'aeromobile meccanico e avionico al pilota  
Associazione delle imprese aeronautiche e aerospaziali della Svizzera italiana

17.00 | PALCO  
**CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI**  
Assistenti di cura Scuola superiore medico tecnica SSMT-Lugano e Infermieri Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche SSSCI-Bellinzona

18.00–20.00 | ARENA  
**FORMAZIONI SUPERIORI EP/EPS**  
Presentazione degli EP/EPS  
Divisione della formazione professionale

19.00–20.00 | ARENA  
**A CHI AFFIDIAMO I NOSTRI FIGLI IN AZIENDA DURANTE L'APPRENDISTATO?**  
Dalla figura di formatore di apprendisti in azienda alla formazione lungo tutto l'arco della vita  
Vittorio Silacci, Centro di formazione formatori (CFF)

20.00 | PALCO  
**«NOTTE DI PRIMAVERA»**  
Sfilata e concorso di trucco – Formazione delle estetiste

20.00–22.00 | ARENA  
**ESPO INCONTRA I GENITORI**

21.15 | PALCO  
**«ILLUSIONE» SFILATA DI MODA**  
Una collaborazione delle tre scuole di moda e sartoria ticinesi.  
Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda STA-Lugano e Scuola d'arti e mestieri della sartoria SAMS-Biasca/Lugano

## Impressum

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Divisione della formazione professionale

Divisione della scuola Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale

**Direttore editoriale**  
Rita Beltrami

**Caporedattrice**  
Raffaella Brignoni

**Membri di redazione**  
Gisela Arrigoni  
Bea Giudicetti Tognola  
Gianni Moresi  
Gian Marco Petrini

**Progetto grafico**  
Bitdesign, Montagnola

**Produzione**  
Viscom, Associazione svizzera per la comunicazione visiva

**Stampa**  
Tipografia Veladini, Lugano

**Tiratura**  
3000 copie



## La pubblicità è l'anima della formazione: promuovete le eccezionali possibilità

Il rafforzamento della formazione professionale passa anche dalla comunicazione, dall'immagine e dallo spettacolo per attirare l'attenzione sul mondo delle opportunità offerte agli apprendisti

Non si tratta soltanto di mettere in mostra le multiformi possibilità, come egregiamente si fa a *Espoprofessioni* e in analoghe manifestazioni nel resto della Svizzera, ma anche di attirare l'attenzione su di esse attraverso competizioni nazionali e internazionali, congressi (il prossimo mondiale a Winterthur in settembre). Vogliamo suscitare l'interesse, mostrare le opportunità, comprese quelle di formazione ulteriore dopo l'apprendistato, grazie alla fantastica permeabilità del sistema formativo svizzero. Più che mai, nella rapida e spesso incerta evoluzione del contesto economico, i giovani e le loro famiglie devono capire che non esiste ricetta semplice per assicurarsi il futuro, ma che bisogna anzitutto fare leva su una passione, su un interesse. Sapere cosa si vuole, come primo passo per riuscire, scegliere seguendo le proprie attitudini, come premessa per affrontare la disciplina e la fatica che ogni strada comporta. Solo il confronto con altri paesi ci permette di cogliere l'immensa fortuna di cui beneficiamo nel nostro, dove si può accedere nel contempo a una formazione e a una concreta opportunità di lavoro.

**Mauro Dell'Ambrogio, Segretario di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**



SCELTO PER VOI

## Gli esami non finiscono mai, da apprendista a docente



In Svizzera ogni anno circa 15 mila candidati, attivi nel lavoro, sostengono un esame professionale superiore. Per avanzare nelle loro carriere

L'**Esame di professione** (EP-Attestato professionale federale) e l'**Esame professionale superiore** (EPS-Diploma federale) sono titoli di livello terziario B che, riconosciuti dalla Confederazione, aprono molte porte a chi intende avanzare nella carriera. Costituiscono un importante tassello d'approfondimento del proprio mestiere e di specializzazione che permettono di dimostrare di essere dei professionisti qualificati con la preparazione necessaria per trasformarsi in imprenditori.

Provateci anche voi: sono 210 gli EP che si possono sostenere e 160 gli EPS fra cui scegliere. Trovato il percorso adatto, occorre poi rimboccare le maniche e ritagliarsi il tempo per studiare mentre si lavora. Ma ne vale la pena: con il titolo si potrà trasmettere il proprio sapere alle nuove generazioni. Per chi vuole contribuire attivamente alla formazione professionale delle giovani leve, spesso è necessario possedere, oltre al Certificato di formatore di apprendisti in azienda, un titolo professionale superiore. Diploma che dimostra le conoscenze, ma pure la capacità di rispondere al ruolo di conduzione, sviluppo, controllo della qualità, e di essere in grado di operare nell'ambito della formazione di base o continua di adulti.

Ci si può preparare a un EP o a un EPS solo se si è in possesso dell'AFC e si vantano anni di pratica lavorativa. I corsi si tengono la sera o il sabato in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro ed enti pubblici o privati.



### IO HO FATTO COSÌ...

**Stefano Airoidi**, partendo da un apprendistato di impiegato di commercio, nel corso della sua vita ha poi – passo dopo passo – completato la sua formazione nel terziario. E che formazione!

Al primo Attestato federale di capacità ha aggiunto ben due maestrie: nel 1987 il Diploma federale superiore di delegato medico e nel 1992 è la volta del Diploma federale superiore di capo vendite. Due maestrie cui si aggiunge infine il Diploma federale di tecnico di marketing. Titoli superiori che gli danno la possibilità di diventare docente di marketing e comunicazione.

«La formazione continua mi ha permesso di acquisire nuove competenze fondamentali per la mia carriera: lavoro bene in team, sono un buon comunicatore e so motivare i miei studenti di STA e SSAT. Abituato a raggiungere obiettivi ambiziosi, trasmetto in modo semplice concetti complessi» spiega Airoidi, che invita i giovani a non fermarsi mai!

LO SAPEVI CHE?

## SwissSkills, siamo campioni e ve lo dimostreremo a Berna



Non esistono solo le Olimpiadi sportive, ma anche quelle delle professioni: la Svizzera, grazie al suo giovane team è il paese europeo con più medaglie



Che siamo bravi nella formazione professionale, non lo diciamo noi, ma lo confermano gli studi internazionali (OCSE in primis), ma anche i titoli sono lì a testimoniare. Non per nulla il nostro paese si situa al secondo posto al mondo, per numero di medaglie conquistate, nell'ambito dei **WorldSkills**, vale a dire i Campionati mondiali delle professioni. E prima nazione europea in assoluto. Sì, proprio così, non ci sono solo le Olimpiadi sportive, ma anche quelle delle professioni: la Svizzera partecipa con una delegazione alla competizione internazionale dal 1953 con grande successo. Per quest'anno, sfodera il suo asso dalla manica, lanciando una novità. Dal 17 al 21 settembre 2014 i migliori giovani talenti svizzeri dei settori artigianato, industria e servizi si concentreranno a Berna per misurarsi in 70 professioni. I migliori vinceranno il titolo di campione svizzero, dove sono previsti mille concorrenti e attesi 200 mila visitatori!

Ma qual è la novità? I Campionati delle professioni si tenevano già a livello nazionale, ma avvenivano in modo decentralizzato, sparsi in tutto il paese. Per la prima volta, i talenti si sfideranno in contemporanea nello stesso luogo per dare massima visibilità all'evento: «I Campionati svizzeri si trasformeranno per il pubblico in un'occasione per informarsi sulle possibilità formative e sulla grande offerta di tirocini

presente nel nostro paese. Il senso dell'iniziativa è anche mostrare la qualità richiesta per garantire massime prestazioni. Le gare non sono degli esami che richiedono competenze minime, ma al contrario esigono l'eccellenza. Fondamentale per restare concorrenziali nel mercato del lavoro a livello internazionale» evidenzia **Sara Rossini**, delegata SwissSkills.

Che il sistema di formazione professionale duale della Svizzera è straordinario, ci ripetiamo, non lo dobbiamo dire noi. Lo dimostrano continuamente i nostri campioni e le nostre campionesse di tutte le professioni. L'iniziativa va sostenuta al massimo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato della formazione professionale e sul suo grande impatto nell'economia nazionale. Proprio per questo *Espoprofessionisti* si presta volentieri come canale informativo per presentare gli SwissSkills Berna 2014. **Chi parteciperà fra i ticinesi?** «Le iscrizioni ai campionati sono ancora aperte, e per alcune professioni non si sono ancora concluse le selezioni. A Espoprofessionisti si sono visti i candidati (carpentieri e falegnami) che si stanno allenando. Che cosa dire? Speriamo bene: noi ci crediamo, anche perché il Ticino negli anni ha saputo brillare, regalandoci diverse soddisfazioni» conclude Sara Rossini. Su Youtube, alla voce SwissSkills Berna, c'è una presentazione dei campionati 2014.

INCONTRI

## Quando la passione alimenta le proprie ambizioni



L'elettricità è stata il filo conduttore della sua vita. Da apprendista maneggiando la materia, ne è rimasto folgorato formandosi come ingegnere elettrotecnico

Sarà stato per quei fulmini che ogni tanto si stagliano nel cielo o per quelle scintille da cui si genera luce, ma la materia non ha mai lasciato indifferenti. Da Taletè fino a Einstein è sempre stato un gran discutere attorno a questa forza d'attrazione alla base di molte attività. Il pallino per l'elettricità lo ha sempre avuto anche **Manolo Zanella**, tanto da farne una professione.

Oggi a 45 anni è il direttore del Centro d'arti e mestieri di Bellinzona che raggruppa diversi istituti: la Scuola d'arti e mestieri (SAM), la Scuola professionale artigianale industriale (SPAI), la Scuola specializzata superiore di tecnica (SSST). Che cosa c'entra l'elettricità direte voi? C'entra, c'entra. Alla fine delle scuole medie, il giovane inizia un apprendistato a tempo pieno di elettromeccanico all'Arti e mestieri. «Coltivavo questa passione per l'elettricità e volevo fare una formazione in cui la materia avesse un ruolo centrale. Inoltre, avevo già le idee in chiaro per sapere che avrei continuato gli studi una volta ottenuto l'AFC. Non era una formazione facile» ricorda Manolo Zanella.

Studiare non gli costa troppo, la disciplina si conferma quella giusta, vuole arricchire ancora di più la sua formazione. Eccolo iscritto alla Scuola dei tecnici di Bellinzona (oggi SSST) e nel 1991 diventa tecnico dell'elettromeccanica. In pratica, «un quadro intermedio fra l'operaio qualificato e l'ingegnere».

Il neodiplomato trova facilmente lavoro,

ma presto arriva il momento di indossare scarponi e divisa. «Il servizio militare è coinciso con un periodo di meditazione. Che cosa fare da grande? Volevo continuare gli studi». Assolto l'obbligo della leva è sui banchi a Manno, alla Scuola tecnica superiore dove consegue il titolo di ingegnere STS in elettronica (parificato al bachelor SUP).

L'ingegner Zanella entra diretto nel mercato del lavoro, inserendosi in un'importante industria svizzera. «Per tre anni ho seguito progetti in qualità di ingegnere dello sviluppo, viaggiando anche parecchio».

Il suo percorso girava in tondo e stava per ricominciare da dove era partito: «Quando ho avuto l'opportunità nel 1999 di rientrare a scuola l'ho fatto volentieri. Praticamente sono tornato nell'istituto dove avevo iniziato come apprendista, ma in qualità di docente. L'elettricità, rimaneva sempre il comun denominatore: l'esercizio della materia non la esercitavo più nell'industria, ma nell'insegnamento, trasmettendo il sapere e le conoscenze acquisite ai giovani con il mio stesso interesse».

Per sette anni è stato anche collaboratore di direzione, occupandosi in particolare della documentazione di certificazione e del coordinamento degli esami, stage e lavori di diploma delle SSST. L'ex apprendista Manolo Zanella dal settembre 2013 è stato nominato dal Consiglio di Stato quale nuovo direttore del Centro d'arti e mestieri di Bellinzona.

